

Domenica 26 marzo 2023
5^a del Tempo di Quaresima



PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO - CAMPOSAMPIERO

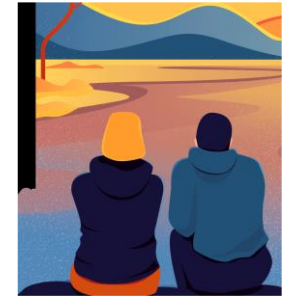
La Mia Parrocchia inForma

Collaborazione Pastorale Antoniana

Canonica: Borgo Trento Trieste, 49 – www.parcchiapietroepaolocsp.it – 049.5790055 – camposampiero@diocesiv.it
Parroco: don Claudio Bosa 347.2459344 – claudio.bosa@diocesiv.it § Collaboratore: don Mario Dalle Fratte 338.4212830
Vicario di Collaborazione: don Giovanni Marcon 3387648255 – giovanni.marcon@outlook.it - www.collaborazioneantoninana.it

PARLA, SIGNORE...

Chiesa in ascolto. Chiesa in cammino



IL DIRITTO DEL FIGLIO

I nostri Vescovi esprimono, e lo condividiamo in pieno, una *“forte preoccupazione... per il crescente individualismo e per l'avanzare di visioni che rischiano di distorcere l'idea stessa di famiglia. Come sancito dalla Costituzione, infatti, la famiglia è e resta il pilastro della società, garanzia di prosperità e di futuro. Riconoscere l'istituto familiare nella sua originalità, unicità e complementarietà significa tutelare, in primo luogo, i figli, che mai possono essere considerati un prodotto o l'oggetto di un pur comprensibile desiderio”*. C'è un gran discutere in questi giorni, attorno a temi che di tutto avrebbero bisogno, salvo che essere trattati con slogan e a colpi di titoli dei giornali o di urla televisive e social.

Che la tecnica permetta di far nascere bambini in modi incredibili non significa automaticamente che dobbiamo accettarlo. A me sembra chiaro che ogni bambino debba avere il diritto di nascere da un padre e una madre e uno Stato serio dovrebbe fare il possibile per garantire questo diritto e che nessuna donna, debba essere costretta a concepire e partorire un figlio per altri. Poi quando un bambino c'è, è ovvio che deve trovare condizioni anche legislative che gli garantiscano ogni diritto.

Provo orrore per il mercato che una certa “generazione” sta attivando in individui senza cuore e senza scrupoli sulla pelle di persone in buona fede desiderose di un figlio: Spero che i nostri legislatori sappiano saggiamente mettere i limiti giusti.

VITA DELLA PARROCCHIA

Dom 26	<p><u>5^ DOMENICA DEL TEMPO DI QUARESIMA / ANNO A</u> 09.30 S. Messa animata dai ragazzi del catechismo: "GESU' VERSO LA CROCE PER SALVARE IL GREGGE DI DIO" 12.15 S. Battesimo di Barbiero Isabel di Andreas e di Francesca. <u>5° TORNEO DI CALCIO BALILLA.</u> Dalle 14.30 presso il Patronato di San Marco, a cura dei due Oratorio NOI di S. Pietro e Paolo e S. Marco (Iscrizioni entro il 19 marzo per adulti, ragazzi e famiglie).</p>
Mar 28	<p>11.00 <i>Ascolto della Parola dei sacerdoti della Collaborazione in canonica</i></p>
Gio 30	<p>18.30 Consiglio economico (CPAE) in canonica</p>
Ven 31	<p><i>Venerdì è giorno penitenziale: sia prevista l'astinenza dalle carni o altro.</i> 18.30 S. Messa in chiesa, segue alle 19.00 Via Crucis per tutti meditando le "ferite del mondo": preghiamo per i migranti. 20.30 Veglia in preparazione alla Pasqua con confessioni dei giovani e dei giovanissimi (a Rustega)</p>
Sab 1	<p>14.30 Confessione dei ragazzi in vista della Pasqua 17.00-17.45 Tempo di Adorazione quaresimale (volontari oratorio) e di Confessione (A Camposampiero: don Mario. A Rustega don Claudio)</p>
Dom 2	<p><u>DOMENICA DELLE PALME/ ANNO A</u> 09.30 S. Messa animata dai ragazzi del catechismo: "GESU' VERSO LA CROCE PER SALVARE IL GREGGE DI DIO" Preceduta dalla tradizionale benedizione degli ulivi e processione. Seguita dall'incontro dei ragazzi del catechismo di S. Pietro e S. Marco</p>

ALTRI AVVISI...

- COLLETTA PER IL TERREMOTO IN TURCHIA E SIRIA: I Vescovi italiani promuovono in tutte le parrocchie una colletta per i terremotati. Per non dimenticare tanti fratelli e sorelle che continuano a soffrire.
- DOMENICA 26 MARZO. Due eventi segnalati: Assemblea di Federvita Veneto in Casa di Spiritualità. Giornata ecologica "lo mi rifiuto" nel nostro comune.
- VEGLIA IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA CON CONFESIONI DEI GIOVANI E GIOVANISSIMI: **venerdì 31 marzo**, alle ore 21.30 a RUSTEGA, la Collaborazione pastorale Antoniana con don Giovanni propone questo momento con le confessioni in preparazione alla Pasqua per i giovanissimi (dalla 3^ media) e per giovani. Tema: "... LA' LO VEDRETE!". Al termine: rinfresco in oratorio!

VACANZE PER FAMIGLIE: a San Giovanni di Spello, **dal 6 al 12 agosto**, anche quest'anno un tempo di riposo condiviso. Per tutti. Rivolgersi al parroco.

EMERGENZA CARITA': chiamare il 333.9922571 (al martedì un operatore risponde: 9.30-11 e 16-18), oppure inviate sms o whatsapp, sarete richiamati.

LAZZARO SIAMO NOI. RISORGIAMO PERCHE' AMATI

La bellezza struggente dell'umanità di Gesù: lo vediamo fremere, piangere, commuoversi, gridare. Un Dio umanissimo, quello che ogni uomo cerca: non un Dio da adorare e venerare nell'alto dei cieli, ma un Dio coinvolto e coinvolgente, che ride e piange, gioca con i suoi figli nei caldi giochi del sole e del mare.

Di Lazzaro sappiamo poche cose, quelle che contano: la sua casa è aperta, è amato da molti, è amico speciale di Gesù: ospite, amico e fratello.

Tre nomi per restare umani. Se Tu fossi stato qui, nostro fratello non sarebbe morto. Le sorelle hanno visto le loro preghiere volare via come colombe, e nessuna che tornasse indietro a portare una risposta, una fogliolina di ulivo di risposta, come allora nell'arca. Ma Dio esaudisce le nostre preghiere? Sì, esaudisce sempre; ma non le nostre richieste, bensì le sue promesse. "Tuo fratello risorgerà". Lei la sente come una frase fatta, parole formali che tutti sanno dire: "so bene che risorgerà. Ma quel giorno è così lontano da questo dolore". Lei parla al futuro, Gesù al presente. E usa parole impressionanti: "Io sono la risurrezione e la vita". Adesso. Prima la risurrezione e poi la vita. Prima la liberazione e poi la vita viva. Che è il risultato di molte risurrezioni: dalle vite spente, dalle ceneri, da vite senza sogno e senza fuoco. Io sono la risurrezione: una linfa potente e fresca che si dirama per tutto il cosmo e che non riposerà finché non avrà raggiunto e fatto fiorire l'ultimo ramo della creazione, l'ultimo angolo del cuore.

Liberatelo e lasciatelo andare! Lazzaro esce, avvolto in bende come un neonato. Morirà una seconda volta, ma ormai gli si apre davanti una altissima speranza: Qualcuno lo ama, Qualcuno che è più forte della morte. Lasciatelo andare: Gesù è il Rabbi che libera e manda oltre senza legare a sé: dategli una stella polare per il viaggio, gli occhi di qualcuno che piangano d'amore per lui, la certezza di un approdo, e nessuno lo fermerà. Dove sta il perché finale della risurrezione di Lazzaro? Sta nelle lacrime di Gesù, la sua dichiarazione d'amore fino al pianto. Piangere è amare con gli occhi. L'uomo risorge per le lacrime di Dio, risorgiamo perché amati. Lazzaro sono io.

Quante volte sono morto: era finito l'olio nella lampada, finita la voglia di lottare e faticare, forse perfino la voglia di vivere. E poi un seme ha cominciato a germogliare, non so da dove, non so perché. Una pietra si è smossa, è entrato un raggio di sole. Un grido d'amico ha spezzato il silenzio. Delle lacrime hanno bagnato le mie bende. Io sono Lazzaro, io sono Marta e Maria, sorelle a infiniti morti. Come loro santo solo d'amicizia, risorto solo perché amato.

INTENZIONI ALLE SANTE MESSE

- Ricordiamo il Battesimo di ISABEL Barbiero di Andreas e Francesca.

Sabato 25	ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE
<p>18.30 Ricordiamo i defunti Giovanni e Maria Burlini; Bruno, Tullio e Antonietta Zampieri; Giuseppe e Lidia Brugnaro; Maristella Luisetto; Lina Baldassa, Lino ed Angela Gallo; Luciano Marazzato; Giovanni, Guido e Concetta Pozzobon; Giovanni Conte; Pietro, Carlo ed Alba Gottardello; Cilla e Neni Marconato; Agostino e Nella Boromello; Francesca Zorzi e Def. Fam. Brunetti; Antonio Gottardello; Suor Emanuela Bertolo; Cesare, Noemi e Pierluigi Milani; Filomena Ometeme; Matteo Griggio; Ada Rossi.</p>	
Domenica 26	5ª domenica del Tempo di Quaresima – Anno A (I settim. del Salterio)
<p>08.00 Ricordiamo i defunti Marco Guion; Margherita Tonello; Pio, Vittorio Pugese e Lucia Rizzo; Graziano Chigliato; Maria Ballan ed Ignazio Scolaro; Claudio Bragagnolo e Bertilla Meletto; Def. Fam. Paggiaro e Noro.</p> <p>09.30 Ricordiamo i defunti Leonardo Niero; Claudio, Gabriella e Pino Marconato; Antonio Noro; Olivo Puttin ed Antonietta Volpato; Luigino Baldassa; Gilio, Mario e Stefano Zuanon; Giulia Bertoldo; Roberto Dalla Zuanna; Mauro Minervini.</p> <p>11.00 Ricordiamo i defunti Giorgio Carraro e genitori; Tiziano Salviato; Giuseppe Gallo.</p>	
Lunedì 27	<i>San Ruperto, monaco</i>
<p>18.30 (in S. Chiara) Ricordiamo i defunti: Luigi Bertolo; Giuseppe Busolin</p>	
Martedì 28	<i>Santo Stefano Harding, monaco</i>
<p>18.30 (in S. Chiara) Ricordiamo i defunti: Gino Gonzo</p>	
Mercoledì 29	<i>San Guglielmo Tempier, vescovo</i>
<p>10.00 (Madonna della Salute) Ricordiamo i defunti della Parrocchia</p> <p>18.30 (in S. Chiara) Ricordiamo i defunti della Parrocchia</p>	
Giovedì 30	<i>San Giovanni Climaco, monaco</i>
<p>18.30 (in S. Chiara) Ricordiamo i defunti della Parrocchia</p>	
Venerdì 31	<i>San Guido di Pomposa, monaco</i>
<p>18.30 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti: Riccardo Pallaro, Emilio e Pasqua</p>	
Sabato 1	<i>San Melitone di Sardi, vescovo e martire</i>
<p>18.30 Ricordiamo i defunti: Luigi Fantinato; Odino e Maria Zanon; Arnobia Pallaro; Ferdinando Bertolo; Fortunato Callegaro; Ivona Andreini; Stella Rossi (1 mese); Gianni Lotigo</p>	
Domenica 2	Domenica delle Palme – Anno A
<p>08.00 Ricordiamo i defunti: Marco Guion; Tamara Cargnin</p> <p>09.30 Ricordiamo i defunti: Claudio Marconato, Gabriella e Pino; Giuseppe Mezzalana e Maria Gallo; Luigi Caprino; Ivano Ghion, Fernando Pallaro; Sereno Scantamburlo; Guerrino Cecchin, Maria Pallaro</p> <p>11.00 Ricordiamo i defunti: Carlo Pallaro, Maria, Adriano e Tamara; Antonio Targhetta, Emilio Salviato e Regina; Ludovico Pallaro e Narcisa, Giuseppe e Bruno; Ugo Pallaro e Tarsilla Ferro; Baracco Vittorio</p>	

Le intenzioni siano consegnate entro la settimana precedente (altrimenti non si potrà garantire la loro pubblicazione). L'offerta è libera, con l'indicazione di 10 € (ad ogni intenzione corrisponde una celebrazione, quelle in in più saranno affidate ad altri sacerdoti o missionari).